

Molte aziende negano gli aumenti contrattuali e l'una tantum a chi usufruisce di superminimi.

Difendere l'aumento del contratto

Come già anticipato nello scorso numero di PuntoFiom tante e-mail e diverse realtà e strutture ci segnalano che è in corso una vera e propria campagna per l'assorbimento degli aumenti contrattuali. Nella sostanza **molte aziende non erogano né gli incrementi contrattuali sui minimi tabellari, né l'una tantum** a tutti quei lavoratori che usufruiscono di superminimi individuali.

La Fiom ha deciso di contestare ovunque questa pratica, sul piano sindacale e anche sul piano legale.

In una nota - che per motivi di spazio pubblichiamo su www.fiom.cgil.it - Guglielmo Simoneschi, della **Consulta giuridica Fiom**, riassume i principali temi legali della vicenda. In sintesi, da tale nota si deduce che:

- **l'assorbimento dell'una tantum può e deve essere sempre contestato**, prima di tutto con una diffida delle Rsu e/o delle strutture territoriali interessate, poi anche con iniziative legali;

- **l'assorbimento** dei superminimi nei minimi tabellari, cioè la non erogazione **dell'aumento contrattuale, può essere contestato** là ove il superminimo individuale sia riconducibile a ragioni di professionalità o di onerosità, particolare faticosità e rischio del lavoro.

Naturalmente, in questo caso, l'onere della prova spetta al lavoratore e quindi occorre costruire innanzitutto una contestazione di carattere sindacale e poi raccogliere eventuali contestazioni individuali.

Occorre quindi **reagire alla pratica degli assorbimenti** anche con iniziative legali immediate per quanto riguarda l'una tantum e con un'iniziativa sindacale più attenta e articolata per quanto riguarda gli assorbi-



Assemblea di fabbrica. Foto Mariapia Cominci

menti nei minimi tabellari.

Non possiamo accettare il diffondersi di queste pratiche, che di fatto stanno vanificando l'aumento determinato dal Contratto nazionale.

Per quanto riguarda tutti gli aumenti concordati, nei precontratti e nelle vertenze aziendali, è chiaro che la pratica dell'assorbimento è illegittima e va contestata anche legalmente, salvo essa non sia stata esplicitamente e formal-

mente pattuita alla stipula dell'accordo aziendale.

È necessario, quindi, che tutte le strutture diffondano questa nota della Fiom, affinché le realtà interessate possano farne buon uso, e informino l'Ufficio sindacale nazionale sulle iniziative intraprese. È evidente, in ogni caso, che sia dalla prossima contrattazione aziendale, sia in quella nazionale, **la questione del non assorbimento degli incrementi retributivi dovrà essere definita già in fase di piattaforma** e dovrà essere uno dei punti delle nostre richieste.

Vedi «Nota di Guglielmo Simoneschi su assorbibilità e una tantum» su www.fiom.cgil.it nell'area della Consulta giuridica all'interno dell'ufficio sindacale

Trattamento dei lavoratori impegnati nelle operazioni elettorali del 9/10 aprile

Considerata l'imminenza delle elezioni politiche (in programma il 9 e 10 aprile prossimi) riportiamo in questa rubrica tutte le informazioni utili al riguardo.

L'articolo 119 del Testo unico n. 361 del 1957, poi modificato dalla Legge n. 53 del 1990, equipara l'attività prestata presso i seggi elettorali - anche da parte dei rappresentanti di lista - ad attività lavorativa.

Di conseguenza **i giorni dedicati alle operazioni elettorali sono considerati a tutti gli effetti giorni di attività lavorativa** con il conseguente obbligo per il datore di lavoro di consentire l'assenza e di retribuirlo. All'azienda, inoltre, non è consentito di richiedere prestazioni lavorative nei giorni coincidenti con le operazioni elettorali,

anche se l'eventuale turno di lavoro fosse collocato in orario diverso da quello di impegno ai seggi.

Riposi compensativi. Il lavoratore ha diritto al recupero delle giornate festive (la domenica) o non lavorative (il sabato, quando l'orario lavorativo è distribuito su 5 giorni), destinate alle operazioni elettorali, nel periodo immediatamente successivo a esse. Se, quindi, lo scrutinio delle



La scheda elettorale - foto tratta da www.repubblica.it

schede si protrae oltre la mezzanotte del lunedì, si dovrà considerare il martedì come giorno dedicato alle operazioni elettorali e pertanto le giornate di diritto al riposo sono il mercoledì ed eventualmente il giovedì.

In caso di mancato godimento dei riposi compensativi, non potrà comunque essere negato ai lavoratori occupati nei seggi il pagamento delle quote di retribuzione dovute.

Distribuzione settimanale orario di lavoro	Giorni di partecipazione ai seggi elettorali	Giorni di riposo compensativo spettanti
5 giorni (dal lunedì al venerdì)	sabato, domenica e lunedì	martedì e mercoledì
	sabato, domenica, lunedì e martedì	mercoledì e giovedì
6 giorni (dal lunedì al sabato)	sabato, domenica e lunedì	martedì
	sabato, domenica, lunedì e martedì	mercoledì

Eventi

18 marzo 2006. Giornata internazionale contro la guerra e le occupazioni

Una bella giornata di pace, il 18 marzo scorso, cominciata con l'incontro, a palazzo Valentini, dei «soldati contro la guerra» e terminata al Teatro Eliseo con un video/documentario sulla scuola di musica «**Al Kamandjati**», nata da un campo profughi palestinese e un concerto di «**Dal'Ouna**», orchestra della solidarietà internazionale. Nel pomeriggio, una manifestazione con oltre 50.000 partecipanti, allegra e colorata - così come in tante altre piazze del mondo - molto riuscite, tra le altre, le manifestazioni di Londra, Atene e Tokyo.

Su www.fiom.cgil.it (Ufficio internazionale) le foto della manifestazione e i testi di due degli interventi - **Giuliana Sgrena**, giornalista de «il manifesto», e **John Gilbert**, rappresentante degli statunitensi per la pace e la giustizia - tenuti in piazza Navona, dove si è concluso il corteo.



Un momento della manifestazione. Foto archivio Fiom



Roma, 18 marzo 2006. Lo striscione d'apertura del corteo. Foto archivio Fiom

Telespazio: dal contratto delle telecomunicazioni a quello metalmeccanico

Dopo mesi di confronto mercoledì 22 marzo, tra le segreterie nazionali dei sindacati metalmeccanici (Fim, Fiom, Uilm) e delle telecomunicazioni (Fistel, Slc, Uilcom), una delegazione delle rappresentanze sindacali, la direzione aziendale, l'Unione degli Industriali di Roma e la

Finmeccanica è stata siglata l'ipotesi di accordo che prevede l'armonizzazione dei trattamenti economici/normativi nel passaggio della Telespazio dal Contratto delle telecomunicazioni a quello dei

metalmeccanici. L'intesa raggiunta - valutata positivamente dalla delegazione sindacale - garantisce ai lavoratori in forza all'azienda al 31 marzo tutte le condizioni di miglior favore, economiche e normative, previste dagli accordi aziendali.

Nei prossimi giorni i lavoratori saranno consultati riguardo l'ipotesi di accordo e se il loro parere sarà favorevole si potrà sciogliere la riserva e, messo da parte questo passaggio, concentrarsi sulle prospettive di consolidamento e rilancio della Telespazio nell'ambito della alleanza internazionale con Alcatel.

www.fiom.cgil.it
il comunicato sindacale

Telespazio, fa parte del Gruppo Finmeccanica, è un'azienda che fornisce servizi satellitari per clienti privati e istituzionali. In Italia conta varie sedi - le più importanti sono Roma, Il Fucino (Aq), Gera Lario (Co), Scanzano (Pa) e Matera - con un totale di 951 addetti (dato al 31 dicembre 2005).



Bergamo. Elezioni Rsu.

Brembo: la Fiom prima in casa di Bombassei

Il rinnovo delle Rsu nel gruppo Brembo ha confermato la Fiom-Cgil come prima organizzazione sindacale tra i 1.872 lavoratori che hanno espresso un voto valido. La Fiom infatti, oltre a mantenere la maggioranza relativa, incrementa, rispetto alle ultime elezioni, i propri consensi in quasi tutte le realtà della

Brembo, passando dal 37,6% al 41,8% del totale.

Nello stabilimento di Curno, da sempre roccaforte della Fiom, viene confermata la percentuale del 53,2%, con 420 consensi su 790 voti validi.

www.cgil.it/fiom.bergamo

Il Gruppo Brembo è attivo nella produzione di impianti frenanti, nel settore delle fusioni in leghe leggere, sia per il mercato automobilistico che per le due ruote, e anche nel mercato dei ricambi.

Brembo opera oggi in 4 continenti con siti produttivi in 9 nazioni; è presente con propri uffici commerciali anche in Svezia, Francia e Stati Uniti e commercializza i propri prodotti in 70 Paesi del mondo.

Dei circa 4.000 dipendenti totali, più di 2.500 sono impiegati negli stabilimenti italiani.

in breve

● Olivetti. L'azienda censura il sito web dei lavoratori

«Olilotta.it, il portale dei lavoratori Olivetti in lotta, non è più accessibile dall'intranet del gruppo Olivetti.» La notizia è stata data dai lavoratori dello stabilimento Olivetti di Carsoli in lotta da giorni nell'ambito della vertenza che riguarda lo stabilimento abruzzese.

www.olilotta.it
contatti@olilotta.it



www.emergency.it

● Alcatel. No alla vendita del sito di Rieti

Il 24 marzo presso Palazzo Chigi, un folto gruppo di lavoratrici, lavoratori e rappresentanti delle istituzioni locali di Rieti hanno manifestato contro la paventata vendita dello stabilimento Alcatel annunciato dalla multinazionale.

Il coordinamento sindacale Alcatel e le segreterie nazionali Fim, Fiom, Uilm, nell'incontro tenuto il giorno prima con Alcatel Italia per discutere della procedura di mobilità avviata dall'azienda, avevano già manifestato l'impossibilità a raggiungere un accordo in presenza della volontà aziendale di esternalizzare il sito di Rieti.

Il coordinamento è riconvocato a Rieti il 3 aprile per decidere ulteriori iniziative contro qualsiasi terziarizzazione del sito.

www.fiom.cgil.it/alcatel

